

CHI DICE AMORE

L'innamoramento è come una malattia da cui è dato guarire. Altro è l'amore, che se finisce vuol dire che "non era amore". Così Tina, protagonista e voce narrante nel nuovo romanzo di Sandra Petrignani, indagine accurata, densa e bella sull'amore e le sue derive. Tina si racconta già a inizio libro come una donna borderline che ricerca la guarigione nella scrittura e nell'analisi. E tra i due estremi - malattia e guarigione - lascia scorrere una sequenza ben narrata di eventi che ricompongono i pezzi della sua educazione sentimentale.

Come definirebbe l'amore?

Cercare di rispettare l'altro. Figlio, compagno, compagna o genitore che sia. Quando ci innamoriamo invece vediamo l'altro come una nostra immagine ingigantita. E l'innamoramento, infatti e per fortuna, finisce.

L'amore no?

Puoi perdere - e anche facilmente - la passione, ma non l'amore.

Perché chiamare la sua protagonista Tina?

Per Tina Modotti. Una donna che ha sofferto, ma ha avuto una vita spregiudicata, all'avanguardia. Del nome mi piaceva il fatto che da Tina sia diventata Tinissima.

Tiziana Lo Porto

■ **Sandra Petrignani,**
Dolorose considerazioni del cuore, Nottetempo,
14 euro

